



Prot Nr. 0024516/2019

14/05/2019

Cl. 012.03.01

ATTESTATO DI REGISTRAZIONE

Registrato il - 8 MAG. 2019

N. 1394 Vol. 14 Serie 3

Per il Direttore

IL RESPONSABILE

IL RAPPRESENTANTE

a Pagnetti



Associazione ars.ferrano

Sede legale Loc. Santa Maria a Ferrano - 50060 Diacceto-Pelago (FI)

Codice fiscale 94264600180

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 29.03.2019

Oggi 27 aprile 2019 alle ore 10.00 presso la sede legale dell'Associazione, si è riunita in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assemblea Generale dei Soci dell'Associazione ars.ferrano per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Variazioni allo statuto sociale

Sono presenti

- n. 7 soci in proprio, fra i quali il sig. Thomas Muller che opera anche in rappresentanza dell'Associazione Santa Maria a Ferrano Onlus e n. 5 soci per delega, per un totale di 13 su 17 aventi diritto, come da foglio presenze che si allega alla presente sotto la lettera A)
- tre membri del Consiglio Direttivo, su quattro, ovvero i signori: Stefano Giusti Legale rappresentante; Paola Canu, Vicepresidente, Giuseppe La China, Consigliere.
- il sig. Nicolas Raffieri che ha curato la redazione della bozza di modifica statutaria.

I presenti chiamano Stefano Giusti ad assumere la Presidenza della riunione. Dopo aver constatato la regolarità della convocazione, e la presenza di un numero di soci con diritto di voto sufficiente a deliberare ai sensi dello statuto vigente, il Presidente nomina a segretario verbalizzante Nicolas Raffieri, che accetta. Si passa quindi a trattare l'unico punto all'ordine del giorno:

1. Variazioni allo statuto sociale

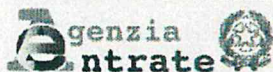
Giusti ricorda ai presenti le comunicazioni precedentemente inviate e la descrizione già fornita in merito alle necessità di adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni del del D.lgs. 117/17 Codice Unico del Terzo Settore, rese obbligatorie per tutte le Associazioni di Promozione Sociale. Passa quindi la parola a Raffieri che ha curato tecnicamente la proposta concordata con il Consiglio Direttivo.

Raffieri spiega l'impostazione della proposta ed in particolare chiarisce che ai sensi dell'art. 101 del citato Codice, vengono in questa sede proposte delle modifiche di adeguamento, che non prevedono deroghe specifiche alla normativa, in conformità a quanto chiarito nella Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 20/2018. Pertanto l'approvazione di tali modifiche potrà essere effettuata con le maggioranze previste per le assemblee ordinarie.

Ciò al fine di realizzare un intervento anche meno oneroso [ulteriori e differenti modifiche comporterebbero ad esempio il versamento dell'imposta di registro].

Ciò premesso, le principali variazioni di cui alla proposta di modifica riguardano:

- L'inserimento della locuzione Associazione di promozione sociale nella denominazione
- La riformulazione delle finalità e delle attività principali e secondarie finalizzata ad inquadrare le stesse nella struttura definita dagli articoli 5, 6 e 7 del CTS. Di fatto non si prevedono nuove o diverse finalità o attività rispetto alle precedenti.
- L'inserimento di alcune disposizioni volte a chiarire i diritti dei soci in tema di ammissione, esclusione e partecipazione alle assemblee, l'attività di volontariato e di lavoro
- Ulteriori riformulazioni di disposizioni che richiamano norme di legge che hanno subito variazioni [come il riferimento ad una differente autorità per la definizione della devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento dell'Associazione].
- La decisione di saldare ulteriormente il rapporto con l'Associazione Santa Maria a Ferrano Onlus, stabilendo che 1/3 dei consiglieri siano nominati dalla stessa, usufruendo in tal modo di una disposizione concessa dalla normativa e sempre presente nella mente dei soci di ars.ferrano.

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE

94264600480

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

ARS. FERRANO APS

TIPO ATTIVITÀ

949920 - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

LOCALITÀ SANTA MARIA A FERRANO 69

C.A.P.

50060

COMUNE

PELAGO

PROV.

FI

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

GSTSFN59S27D612M

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

GIUSTI STEFANO

DATA 08/05/2019

TIMBRO
UFFICIO

IL REFERENTE (r)

IL FUNZIONARIO *Anna Pignatelli*

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT AREZZO

Il mancato adeguamento statutario nei termini previsti comporterebbe invece l'impossibilità di mantenere l'iscrizione ai Registri del Terzo Settore e la modifica del regime fiscale applicabile alle attività svolte dall'Associazione nei confronti dei soci.

Raffieri si rende quindi disponibile per rispondere ad eventuali quesiti in tema.

I presenti, dopo aver richiesto al Consiglio Direttivo, le opportune delucidazioni, si dicono concordi con le integrazioni e modifiche proposte, che viene valutata positivamente in quanto la normativa sembra andare in una direzione già ben compresa e delineata dall'Associazione. Pertanto il Presidente propone di sottoporre la modifica statutaria a votazione palese per alzata di mano.

I presenti, all'unanimità

DELIBERANO

- a) Di approvare il nuovo statuto sociale che si allega al presente verbale sotto la lettera B). Ai fini del deposito dello statuto lo stesso è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del d.lgs. 117/17.

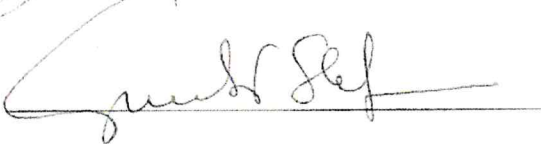
DELIBERANO INOLTRE

- Di dare mandato al Presidente per il deposito degli atti presso i registri competenti.

Non avendo nessun altro chiesto la parola, alle ore 11.30 il Presidente dichiara conclusa la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Stefano Giusti



Il Segretario

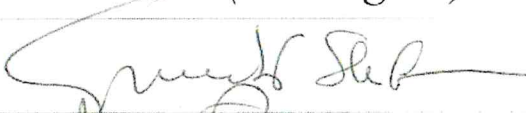
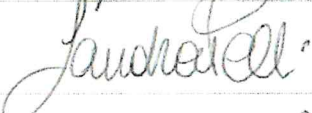
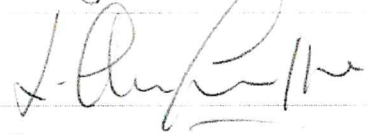
Nicolas Raffieri



ars.ferrano

Verbale Assemblea Straordinaria del 27.04.2019

Allegato A – foglio presenze

<i>Socio (Nome e Cognome)</i>	<i>Firma (o delegato)</i>
Stefano Giusti	
Sandra Pelli	
Adriano Benzoni	Adriano Benzoni
Angela Cattaneo	Angela Cattaneo
Giuseppe La China	
Thomas Müller	
Paola Canu	Paola Canu
Valeria Cristina Gozzini	delega a Angela Cattaneo
Cristina Coari	delega a Paola Canu
Anna Biffoli	delega a Sandra Pelli
Greta Villa	delega a xxx Thomas Müller
Francesca Gianoni	delega a Stefano Giusti



ASSOCIAZIONE ARS FERRANO

STATUTO

Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1. E' costituita con Sede in Pelago - Case sparse Ferrano-Santa Maria n. 69, l'Associazione di promozione sociale denominata "ars.ferrano" ai sensi del decreto legislativo 117 del 2 agosto 2017 e successive modifiche nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

L'Associazione assume nella propria denominazione l'acronimo APS o la locuzione Associazione di Promozione Sociale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 12 e 35 del Codice Unico del Terzo Settore (più avanti per brevità CTS).

La sede dell'Associazione ARS Ferrano, più avanti chiamata per brevità Associazione, può essere modificata all'interno dello stesso Comune con delibera del Consiglio Direttivo. L'Associazione potrà istituire filiali, sedi secondarie e uffici distaccati anche altrove in Italia e all'estero.

L'Associazione ha durata illimitata.

Finalità e attività

Art. 2. L'Associazione persegue, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi nei settori della promozione della cultura e delle arti.

L'Associazione nasce da un'esperienza di 40 anni di attività artistiche e pedagogiche, basata sulla convinzione che ogni persona sia un artista e si ispira ai seguenti valori:

- la dichiarazione universale dei diritti umani;
- l'amore reciproco ed universale al quale ci richiamano le grandi religioni;
- la non-violenza;
- il rispetto per tutto il creato e la sua cura.

Scopi dell'Associazione pertanto sono:

- promuovere lo sviluppo dell'individuo e della società attraverso l'esperienza artistica;
- creare dei momenti di aggregazione e di condivisione che stimolino ciascuna persona a non restare spettatori passivi della propria vita ma a riconquistare la libertà di vivere secondo le proprie aspirazioni e i propri valori;
- offrire un luogo dove esperienze artistiche provenienti da diverse culture e nazioni si possano incontrare;
- favorire la ricerca spirituale di ogni persona, oltre che attraverso l'esperienza artistica, anche tramite il contatto con la natura, in un'ottica di tutela e valorizzazione dell'ambiente.

L'Associazione si propone inoltre di sostenere le finalità e le attività dell'Associazione Santa Maria a Ferrano Onlus.

In tale quadro l'Associazione si propone di svolgere Attività di Interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari/conviventi o di terzi ed in particolare le seguenti, come definite dall'art. 5 del CTS:

- a) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- b) Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche in collaborazione con altri istituti ed enti che svolgono attività di educazione o che operano nei settori dell'istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni; nonché con istituzioni italiane ed estere operanti negli ambiti della formazione universitaria e post-universitaria, dell'istruzione a tutti i livelli e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; con particolare riferimento al complesso di Santa Maria a Ferrano ed al patrimonio culturale, artistico ed architettonico toscano;
- d) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; con particolare riferimento al territorio di Santa Maria a Ferrano e delle aree



limitrofe;

- e) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- f) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- g) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- h) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- i) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- j) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- k) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- l) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

L'Associazione non ha finalità di lucro, è apolitica, aconfessionale ed antifascista. È esclusa qualsiasi finalità sindacale o di categoria.

Art. 3. Per il raggiungimento dello scopo l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali e potrà svolgere ogni attività ritenuta idonea ai sensi degli Artt. 5, 6 e 7 del CTS, in particolare potrà:

- favorire e sviluppare le doti artistiche dei propri aderenti e di terzi, realizzando ogni attività utile a tale scopo, incentivare e sostenere ogni attività artistica che possa costituire un supporto alle finalità dell'Associazione;
- promuovere, favorire ed effettuare anche direttamente attività educative e di istruzione, corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale artistica nei campi della pittura, scultura, del canto e della recitazione e di ogni manifestazione artistica;
- promuovere, sostenere e realizzare direttamente o indirettamente eventi culturali ed artistici come concerti, simposi, mostre, recitazioni ed altri incontri su temi cari all'associazione;
- offrire ai soci, ed in particolare a quelli che vivono in luoghi distanti dalle sedi dell'Associazione, un servizio di accoglienza, da svolgersi direttamente o indirettamente nella forma della casa per ferie, del rifugio escursionistico o nelle altre forme consentite dalla legge, per facilitare la partecipazione alle attività associative;
- realizzare gite in luoghi significativi da un punto di vista storico, artistico, culturale e naturalistico.
- promuovere iniziative di studio, ricerca, informazione e produzione di opere culturali ed artistiche intese all'incremento della cultura in tutte le sue forme;
- organizzare, gestire o supportare laboratori e luoghi di produzione artistica, allo scopo prevalente di sperimentare e promuovere le finalità di cui all'art. 2, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziarie direttamente o indirettamente iniziative nel campo della editoria e della comunicazione riguardanti eventi, fatti o espressioni culturali e sociali attinenti lo scopo e le attività dell'Associazione; in tal senso potrà fare ricorso ai mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni, ivi compresi stampa, radiotelevisione, sistemi multimediali e virtuali a livello locale, nazionale o internazionale;
- realizzare manifestazioni culturali, rassegne, incontri e dibattiti, convegni, manifestazioni sportive e di spettacolo, fiere e mostre;
- costituire, promuovere e sviluppare l'attività di Enti aventi scopo analogo o comunque connesso al proprio, partecipando anche al loro capitale ovvero alle loro dotazioni patrimoniali anche sotto forma di erogazione liberale, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale ed economica;

- promuovere iniziative di raccolta di fondi e di ogni bene utile al sostegno della propria attività e delle attività di altri organismi senza scopo di lucro aventi finalità ritenute analoghe o comunque meritevoli, attraverso qualsiasi mezzo ritenuto idoneo e nel rispetto delle vigenti norme di legge;
- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare direttamente o indirettamente attività scientifica, seminari, corsi di ogni genere, manifestazioni culturali ed artistiche, ricerche ed attività di studio nonché mostre stabili o periodiche, convegni, meeting, pubblicazioni, espressioni pubblicitarie ed altre iniziative connesse;
- svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande verso i soci ed i non soci nei locali presso i quali sono istituiti sedi e circoli dell'Associazione, ovvero nel corso di manifestazioni, eventi, sagre, fiere, incontri, raccolte pubbliche di fondi;
- compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie, nel rispetto della normativa vigente, che saranno ritenute dal Consiglio Direttivo necessarie o utili o comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale ed in particolare:
 - amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, o comunque posseduti;
 - stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti pubblici o privati, anche trascrivibili in Pubblici Registri;
 - stipulare convenzioni, o comunque accordi di qualsiasi genere, per l'affidamento in gestione di proprie attività, ivi compresa la concessione in uso di beni immateriali e dei marchi di sua proprietà o possesso;
 - istituire sedi secondarie sia in Italia che all'estero.

Per il raggiungimento dello scopo l'Associazione potrà altresì accedere ed ottenere ogni contributo pubblico o privato, nonché stipulare convenzioni e contratti con enti di qualsiasi natura e in particolare con lo Stato, le Regioni e le Province e gli altri enti pubblici territoriali, mantenendo in ogni caso la propria autonomia. Nell'ambito di tale collaborazione l'Associazione potrà svolgere programmi di pubblica utilità che rivestano anche la natura di attività economiche commerciali.

Tutte le attività di cui al presente articolo sono distinte ai sensi degli Artt. 5, 6 e 7 del CTS in Attività di Interesse Generale, Attività diverse in quanto secondarie e strumentali ed attività di Raccolta Fondi in virtù del proprio collegamento funzionale con gli scopi dell'Associazione e con la definizione di Attività di Interesse Generale di cui all'art. 5 del CTS.

Le Attività Diverse e quelle di Raccolta Fondi sono esercitate, rispettivamente, in conformità alle disposizioni dei Decreti Attuativi di cui agli articoli 6 e 7 del CTS.

Soci

Art. 4. Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione che abbiano compiuto il 18° anno di età e gli enti, tramite richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dei medesimi.

Possono aderire all'Associazione anche soci minorenni, in questo caso la domanda di iscrizione per i minori di anni 18 deve essere sottoscritta da almeno uno dei genitori o da chi ne fa le veci. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 5. I soci sono coloro, persone e enti tramite il loro legale rappresentante che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali, e sottoscrivono le quote associative.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo ed indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, professione, residenza e codice fiscale. Per gli enti devono essere indicati ragione sociale, sede legale codice fiscale e nominativo della persona delegata alla rappresentazione, unitamente a copia della delibera di approvazione dell'adesione da parte degli organi competenti.

Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi, entro 60 giorni dalla propria deliberazione. In caso di rigetto l'aspirante socio può

presentare ricorso all'Assemblea dei Soci inviando richiesta scritta, con raccomandata a/r, al Presidente dell'Associazione entro 60 gg. dalla ricezione della comunicazione di rigetto. L'Assemblea delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati.

Diritti e doveri dei soci

Art. 6. Fatte salve le distinzioni per i soci minori d'età, tutti i soci hanno uguali diritti: hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee e di essere eletti alle cariche sociali, di svolgere il lavoro comunemente concordato e di partecipare alle iniziative ed alle attività poste in essere dall'Associazione.

Tutti i soci hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 30 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci minorenni non hanno elettorato attivo né passivo.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e dei regolamenti.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

Art. 7. La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.

Art. 8. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del CTS.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Coloro che intendono prestare attività di volontariato in modo continuativo in favore dell'Associazione devono essere soci e presentano apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo. Ad essi può essere richiesto il rimborso dei costi per le assicurazioni obbligatorie.

Organi sociali e cariche elettive

art. 9. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Revisore dei conti (Organo di Controllo), ove nominati ai sensi dell'art. 19.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, ad eccezione di quella di Revisore dei Conti che può essere retribuita. I componenti le cariche sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione salvo rimborsi spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione e preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo. Il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni è altresì previsto per i soci che vengono investiti dal Consiglio Direttivo di incarichi particolari inerenti le attività previste dagli art. 2 e 3 dello statuto.

Assemblea dei soci

art. 10. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio o del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dagli amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati a norma dell'art. 20 c.c.. Hanno diritto a partecipare alle votazioni dell'Assemblea tutti i soci maggiorenni, che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati e che siano in regola con il versamento della quota associativa alla data di convocazione dell'Assemblea stessa.

Ciascun associato ha un voto. Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta; ogni socio può rappresentare tre soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante affissione di avviso presso la sede sociale e/o tramite invio di lettera, con messaggio di posta elettronica, o altri mezzi idonei, a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 8 giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Le assemblee dei soci si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. Che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b. Che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e il regolare svolgimento della riunione e di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c. Che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d. Che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

art. 11. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

art. 12. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio o il rendiconto preventivo e il bilancio o rendiconto economico finanziario consuntivo;
- procede alla nomina dei consiglieri determinandone previamente il numero dei componenti; ad eccezione di quanto stabilito dall'Art. 14;
- procede alla nomina delle altre cariche elettive;
- discute e approva il regolamento per i lavori assembleari predisposto dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri e degli altri organi associativi;
- decide sull'esclusione dei soci ai sensi dell'art. 7;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 13. L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello statuto; sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

L'Assemblea straordinaria è valida in prima e seconda convocazione quando sono presenti almeno i due terzi dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di quest'ultimi; in terza convocazione, qualunque sia il numero dei soci con diritto di voto.

Qualora si debba decidere per la modifica dello statuto o lo scioglimento della Associazione il Consiglio Direttivo dovrà convocare un'Assemblea straordinaria e saranno necessarie le seguenti maggioranze favorevoli: in prima e seconda convocazione almeno i due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto; dalla terza convocazione in poi la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Per modificare l'articolo 2 è necessaria comunque l'approvazione dei $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto.

Consiglio Direttivo

art. 14. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri compreso fra 3 e 9, nominati dall'Assemblea fra i soci maggiorenni; esso dura in carica 3 esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili. 1/3 dei Consiglieri è nominato dall'Associazione Santa Maria a Ferrano Onlus., che vi provvede con comunicazione scritta entro la data dell'Assemblea convocata per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

art. 15. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso inviato con lettera, con messaggio di posta elettronica o altri mezzi idonei.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante la sottoscrizione della relativa verbalizzazione e l'invio reciproco della stessa per approvazione con strumenti telematici. Le riunioni sono valide anche in assenza di convocazione quando siano presenti tutti i Consiglieri e tutti si dichiarino informati sugli atti da deliberare.

art. 16. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il Presidente ed il vice Presidente e li revoca;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- conferisce procure generali e speciali ed attribuisce deleghe;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla decadenza ai sensi dell'art. 7.

art. 17. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri si procederà come segue: per i membri nominati dall'Associazione Santa Maria a Ferrano Onlus come da art. 14, la sostituzione sarà comunicata dalla stessa Associazione; per gli altri membri il Consiglio Direttivo ha facoltà di nominare un sostituto, che deve essere confermato nella prima assemblea utile. Il Consiglio Direttivo continua ad operare con pieni poteri sino all'elezione del nuovo consigliere. Quando tuttavia siano venuti a mancare la maggioranza dei consiglieri deve essere convocata d'urgenza una Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Presidente

art. 18. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal vice Presidente vicario. Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Revisore dei conti (Organo di Controllo)

art.19 L'assemblea ordinaria degli associati ha facoltà di nominare un Revisore dei conti, ovvero lo nomina nei casi previsti dall'Art. 30 del CTS. Il Revisore ha facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee.

Al Revisore dei Conti si applica l'art. 2399 del Codice civile, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile.

Il Revisore dei Conti vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31 del CTS, la revisione legale dei conti. In tal caso il Revisore dei Conti deve essere scelto fra revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il Revisore dei Conti può in qualsiasi momento procedere, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I Revisori restano in carica per un triennio ed alla scadenza possono essere rinnovati.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

art. 20. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il consiglio presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti. Il documento evidenzia separatamente le voci inerenti le Attività di Interesse Generale, le Attività diverse in quanto secondarie e strumentali e le Attività di Raccolta fondi, come da art. 3.

Il Consiglio Direttivo può deliberare, specificandone le motivazioni, di posticipare l'approvazione del bilancio in data successiva, ma non oltre il 30 giugno, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Associazione.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

art. 21. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative e contributi di simpatizzanti;
- redditi del patrimonio;
- proventi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese in favore degli associati e di terzi; anche nell'ambito di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- contributi di enti pubblici finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al funzionamento dell'Associazione, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- erogazioni liberali, lasciti testamentari, eredità e legati e da ogni altra entrata, provento o contributo destinato all'esercizio delle attività statutarie, contributi di privati, dello stato, di enti, di organismi internazionali, di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità dell' associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

art. 22. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo e potrà essere incrementato da:

- beni immobili e mobili;
- azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- donazioni, lasciti o successioni; espressamente destinati ad incrementare durevolmente il patrimonio dell'Associazione;
- altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali non sono rivalutabili né trasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o decesso di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Libri Sociali

art. 23. L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- Libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo.

I soci hanno diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese, presentando domanda scritta al Presidente, che ne consente la visione entro 60 giorni dalla richiesta.

Il Consiglio Direttivo assicura che l'esame dei documenti sia svolto nel rispetto delle normative sulla sicurezza dei dati personali eventualmente trattati nei libri sociali e che siano presenti un membro del Consiglio Direttivo o il Revisore dei Conti se nominato.

scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

art. 24. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 13 del presente statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione che residua dopo la liquidazione sarà devoluto, sentita l'agenzia istituita con d.p.c.m. del 26 settembre 2000, a fini di pubblica utilità o ad altra Associazione con finalità analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

A decorrere dalla data di operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al CTS,

in caso di estinzione, cessazione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 d.lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo le modalità di cui all'art. 9 del CTS. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

norma finale

art. 25. Il presente statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, al codice civile ed alla legge regionale toscana n. 42 del 2002.

Santa Maria a Ferrano, Pelago, 27.04.2019

Il Presidente

Il Segretario

3 1394 08/05/2019

0,00 **TZD19L001394000GG**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TZD

